CARASC
Città di Bellinzona

XXIX Seminario internazionale di progettazione Monte Carasso 9 – 22 luglio 2022

www.carasc.ch/Seminario-Internazionale-di-progettazione-Monte-Carasso

Durante il Seminario professionisti emergenti tengono lezioni che da quest'anno potranno essere seguite anche da un pubblico esterno. È assodata la tradizione, nel corso della seconda settimana, di proporre una conferenza pubblica di spicco con la partecipazione di architetti significativi che, attraverso il loro lavoro, sono partecipi dello spirito di ricerca e di resistenza del Seminario. Nelle precedenti edizioni sono stati invitati gli architetti Michele Arnaboldi, Raffaele Cavadini, Pierre-Alain Croset, Aurelio Galfetti, Mario Botta, Eduardo Souto de Moura, Livio Vacchini, Esteve Bonell, Gonçalo Byrne, Bernard Huet, Alvaro Siza, Roberto Masiero, Francesco Venezia, Paulo Mendes da Rocha, Silvia Gmür, Henri Ciriani, Pierre Fauroux, Guillermo Vasquez Consuegra, Angelo Bucci, Vittorio Gregotti, Marco Ortalli, Manuel Aires Mateus, João Luis Carrilho da Graça, José María Sánchez García, Gloria Cabral (Gabinete de Arquitectura), José Ignacio Linazasoro, Jan e Pascale Richter, lo storico Alessandro Fonti e il fotografo Gabriele Basilico.
Le lezioni saranno date da Nicola Navone, Patrick Bonzanigo, Adrien Besson, Stephan Buchhofer, Cédric Schärer. Una lezione in omaggio ad Aurelio Galfetti, scomparso sul finire del 2021, sarà tenuta da Alberto Caruso.
Il Seminario ha l'onore di ricevere, per la conferenza pubblica finale, l'architetto francese Bernard Quirot.

Programma degli eventi pubblici

Antico Convento delle Agostiniane Monte Carasso

Lunedì 11 luglio 2022, ore 17.30
Nicola Navone
Bellinzona anni Sessanta: progetti per la città e il territorio

Martedì 12 luglio 2022, ore 17.30
Patrick Bonzanigo
Strutture giuridiche come elemento generatore di progetto urbano. Riflessioni e spunti per i lavori del Seminario di progettazione

Mercoledì 13 luglio 2022, ore 17.30
Adrien Besson
Un luogo unico

Venerdì 15 luglio 2022, ore 17.30
Stephan Buchhofer
In mezzo - separare e collegare

Lunedì 18 luglio 2022, ore 17.30
Cédric Schärer
AS FOUND - FARE CON - Una breve riflessione sul contesto

Martedì 19 luglio 2022, ore 17.30
Alberto Caruso
La città di Aurelio Galfetti

Giovedì 21 luglio 2022, ore 21.30
Bernard Quirot
Conferenza: La tradizione strutturale dell'architettura

Venerdì 22 luglio 2022, ore 09.00
Mario Botta / Raffaele Cavadini / Bernard Quirot
Critica finale dei progetti

Venerdì 22 luglio 2022, ore 17.30
Associazione Seminario internazionale di progettazione di Monte Carasso
Assemblea ordinaria 2022

Venerdì 22 luglio 2022, dalle ore 19.30
Fiesta!

Lezioni

Lunedì 11 luglio 2022
ore 17.30

Nicola Navone

Bellinzona anni Sessanta: progetti per la città e il territorio

Werner Friedli, Veduta aerea del centro di Bellinzona, 17 settembre 1965
ETH-Bibliothek Zürich, Bildarchiv/Stiftung Luftbild Schweiz
Fotograf: Friedli, Werner / LBS_H1-026253 / CC BY-SA 4.0

Negli anni Sessanta la città di Bellinzona è al centro di numerosi progetti volti a ridefinirne l'assetto urbano e territoriale: dal Piano Regolatore Generale proposto da Guido Colombo, docente di urbanistica al Politecnico di Milano, al Piano di protezione del Centro storico affidato a Tita Carloni, Luigi Snozzi e Livio Vacchini (1962-1970), al contemporaneo progetto per un Museo delle arti e delle tradizioni popolari, da insediare nei tre castelli, concepito da Carloni con Virgilio Gilardoni e Plinio Martini (1962-1964), sino al Bagno di Bellinzona di Aurelio Galfetti, Flora Ruchat-Roncati e Ivo Trümpy (1967-1970) e al progetto di laurea di Mario Botta all'IUAV di Venezia (1969).
L'intervento intende ripercorrere quelle vicende e ricostruire il dibattito culturale ch'esse contribuirono ad alimentare.

Nicola Navone (Lugano, 1967) è vicedirettore dell'Archivio del Moderno, docente all'USI-Accademia di architettura - USI e membro del Collegio di Dottorato "Architettura. Innovazione e Patrimonio", Università degli Studi di Roma Tre. Uno dei suoi principali filoni di ricerca è incentrato sull'architettura nel Cantone Ticino nella seconda metà del Novecento, argomento a cui ha dedicato i propri corsi all'Accademia di architettura, l'attività di visiting professor all'Università Iuav di Venezia (2013) e il progetto di ricerca FNS "L'Architettura nel Cantone Ticino, 1945-1980", promosso dall'Archivio del Moderno - USI. Ha curato mostre e convegni in Svizzera e all'estero ed è autore di numerosi saggi e volumi. È membro fondatore e membro del Comitato dell'Associazione Seminario internazionale di progettazione di Monte Carasso.

Martedì 12 luglio 2022
ore 17.30

Patrick Bonzanigo

Strutture giuridiche come elemento generatore di progetto urbano.

Riflessioni e spunti per i lavori del Seminario di progettazione

Non di rado, in ambito architettonico e urbanistico, il quadro legale viene poco integrato nel processo creativo di progetto, rischiando a posteriori di ridurne o vanificarne le intenzioni. La presentazione incoraggia a individuare sin dall'inizio di un progetto anche gli aspetti giuridici che conformano le strutture urbane e paesaggistiche di un sito, considerandoli come possibili elementi generatori anziché inibitori di progetto. Se tale approccio è praticato a livello di particelle e singole costruzioni, lo è forse meno correntemente per progetti che agiscono su diverse scale di riferimento – da quella dell'edificio, del quartiere e dei comparti urbani, fino alla scala territoriale. Oltre a riflessioni di carattere generale, quale spunto per i lavori seminariali vengono evidenziati alcuni elementi legali specifici del sito scelto per i progetti. Agli input fa da corollario un riscontro nell'ambito delle critiche di progetto.

Patrick Bonzanigo (Lugano,1973), avvocato e urbanista, si occupa di questioni legate a pianificazione, diritto e aspetti economici in ambito territoriale e immobiliare. Dopo studi in giurisprudenza e d'arte a Basilea e conseguito il brevetto d'avvocato a Zurigo, dal 2003 ha lavorato in ambito legale, pianificatorio e della costruzione con base a Zurigo e Lugano. Parallelamente all'attività professionale, negli anni 2015-17 ha ottenuto il Master of Advanced Studies in pianificazione del territorio all'ETH di Zurigo, programma di cui ha ripreso la direzione tra il 2018 e il 2021. Oltre a un'attività di consulenza, come membro di gremi e giurie e relatore nei suoi ambiti di predilezione, è attivo anche come docente presso il Dipartimento di architettura dell'ETH, con un insegnamento volto a un rapporto produttivo tra strutture giuridiche e progetto paesaggistico e territoriale.

Mercoledì 13 luglio 2022
ore 17.30

Adrien Besson

Un luogo unico

Un ambiente ideale
per ogni luogo specifico.
Una costruzione che reagisce
alle caratteristiche specifiche
e accidentali del luogo.
Una soluzione unica
per una situazione unica.

Tour C1, Meyrin, Genève, 2013 – 2018
© David Gagnebin-de Bons, Photographe

Adrien Besson (Neuchâtel, 1969) ha co-fondato lo studio di architettura ginevrino group8 nel 2000. Si è laureato in ingegneria civile all'Ecole technique (ETS) e in architettura al Politecnico federale di Losanna (EPFL), dove ha proseguito la sua formazione con un dottorato in teoria e storia dell'architettura. Oltre alla sua attività professionale, Adrien Besson è anche attivo in associazioni ginevrine come la Maison de l'architecture de Genève, di cui è uno dei co-fondatori, e la rivista di architettura "Faces", di cui è membro del comitato di redazione. Recentemente è entrato a far parte della Commissione di pianificazione urbana del Cantone di Ginevra. È autore di numerosi articoli sull'urbanistica e l'architettura, pubblicati in riviste svizzere.

Venerdì 15 luglio 2022
ore 17.30

Stephan Buchhofer

**In mezzo - separare
e collegare**

© Linus Bart

Come fa un architetto a lavorare in una città lontana dai centri elvetici? In un luogo descritto dagli investitori come strutturalmente debole, dai creativi come affascinante, dagli ambiziosi come sonnolento? Attraverso una selezione di progetti, Stephan Buchhofer illustra gli ostacoli e le opportunità del suo lavoro e della sua città, con uno sguardo anche esterno al suo abituale ruolo di architetto.

Stephan Buchhofer (Bienne, 1972) è un architetto autodidatta.Insieme a Jürg Bart, nel 1996 ha fondato a Bienne Bart & Buchhofer Architekten AG. Oltre alla sua attività di architetto, Stephan Buchhofer è professore associato di progettazione all'HES di Friburgo dal 2013 e membro della commissione di esperti FBA (Fachausschuss für Bau und Aussenraum) della città di Thun dal 2021.
È anche co-iniziatore e presidente del consiglio di amministrazione della Werkhaus 'Werk 11' di Bienne e uno dei cinque membri fondatori e presidente del consiglio di amministrazione dellaFarelhaus AG, che nel 2016 ha acquistato dalla parrocchia riformata di Bienne l'omonima opera giovanile di Max Schlup, costruita nel 1959, per ristrutturarla e trasformarla in una casa viva e multifunzionale.

Lunedì 18 luglio 2022
ore 17.30

Cédric Schärer

**AS FOUND - FARE CON
Una breve riflessione
sul contesto**

© Roland Halbe

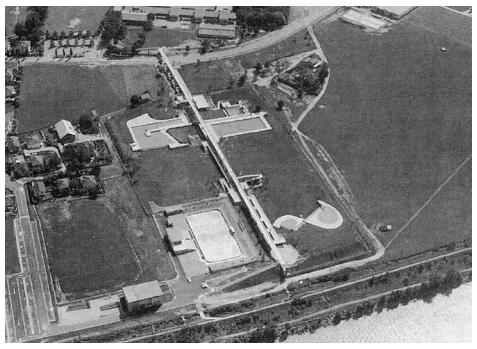
Il nostro processo creativo è libero dagli steccati disciplinari e dalla distinzione tra sacro e profano. Si nutre indiscriminatamente di qualsiasi fonte. Può essere fatto di appropriazione, distorsione, rottura, ma anche di continuità. Il nostro è uno sguardo orizzontale, oltre le frontiere geografiche e culturali. Ed è questo sguardo che dà un volto al contesto.

Cédric Schärer (Saint-Imier, 1968) ha studiato all'Università McGill a Montreal e all'EPFL dove si è laureato nel 1995. Ha svolto uno stage di due anni con P&T a Hong Kong e Arata Isozaki a Tokyo. Dal 1996 al 2001 ha vissuto a New York dove ha collaborato con gli artisti concettuali Shusaku Arakawa+Madeline Gins. Dal 1996 lavora come architetto indipendente, vincendo numerosi premi in concorsi e realizzando diverse opere. È stato invitato come docente e critico in numerose scuole di architettura e dal 2017 insegna all'Hepia di Ginevra.

Martedì 19 luglio 2022
ore 17.30

Alberto Caruso

La città di Aurelio Galfetti



"Fare città" è il nostro costante atteggiamento nell'affrontare il progetto di architettura. Selezionare nel contesto gli elementi con i quali stabilire relazioni e intesserle in modo che siano stabili e intense. La nostra ricerca è dedicata soprattutto ad indagare le trasformazioni in corso del concetto di città, per coglierne continuità e discostamenti. Da qui deriva l'interesse per il pensiero e l'opera di Aurelio Galfetti.

Alberto Caruso (1945), diplomato al Politecnico di Milano, ha uno studio di architettura a Milano associato con Elisabetta Mainardi. Ha pubblicato opere realizzate su Casabella, Domus, Zodiac. I progetti più importanti sono illustrati in www.carusomainardiarchitetti.com. Ha diretto Rivista Tecnica nel 1996 e 1997. Nel 1998 ha fondato Archi, rivista della SIA, che ha diretto fino al 2017. E' membro associato della FAS. Nel 2008 ha pubblicato La resistenza critica del moderno, Tarmac Publishing Mendrisio.

Conferenza

sia
società svizzera degli ingegneri e degli architetti
sezione ticino

Giovedì 21 luglio 2022
ore 21.30

Bernard Quirot

**La tradizione strutturale
dell'architettura**

L'unica azione trasgressiva
che mi viene in mente oggi
è un intelligente ritorno
alla tradizione.
È l'unica azione
veramente efficace.
Luigi Snozzi

Dimenticando che l'architettura è prima di tutto l'arte del costruire, credendosi artisti e tralasciando le regole della loro professione, molti architetti si sono smarriti nell'astrazione formale, perdendo contatto con il pubblico.
In risposta a questa situazione, abbiamo cercato di semplificare l'architettura e di renderla di nuovo comprensibile attraverso l'espressione della struttura e la scelta di metodi di costruzione precisi. Per questo abbiamo scelto di lavorare principalmente in aree rurali, dove la geografia (storia, topografia, know-how, vernacolare...) ci ispira e permette di ricollegarci alla dimensione tettonica dell'atto del costruire.

Bernard Quirot (Dole, 1959) si è laureato alla Scuola di architettura di Parigi Belleville (1986) ed è stato residente a Villa Medici a Roma (1988). È stato nominato per il BSI Swiss Architectural Award (2010) e per il Grand prix national d'architecture (2018). Fra le sue opere, il Centro sanitario di Vézelay (2015) ha ricevuto il premio Équerre d'argent per il miglior edificio dell'anno, e il Lycée Ledoux di Besançon (1992) è stato dichiarato nel 2016 "Patrimoine du XXème siècle".
Nel 2014 ha fondato l'associazione Avenir Radieux, che lavora alla ristrutturazione del centro storico del villaggio di Pesmes (Bourgogne-Franche-Comté) e organizza dal 2015 un seminario annuale di architettura.
È autore del saggio Simplifions pubblicato nel 2019 da Cosa Mentale. Risiede e ha il proprio studio a Pesmes ed è associato ad Alexandre Lenoble, Chloé Blache e Julie Vielle.

Internet: bqa-architectes.com
Instagram: bqa.quirot.architecture
bernard.quirot.croquis

Sostenitori

Città di Bellinzona
CARASC Città di Bellinzona
Fondazione Adelina Monte Carasso
Bellinzona Zona & Valli
BSA FAS Bund Schweizer Architekten Fédération des Architectes Suisses Federazione Architetti Svizzeri FAS Ticino
Rigips Saint-Gobain
onys il tuo mondo digitale
Tipografia Torriani sa 6500 Bellinzona Via Pizzo di Claro 3 Tel: 091 825 69 19
aet
ti Dipartimento del territorio
Max Prandi grafico

Conferenza patrocinata da

sia
società svizzera degli ingegneri e degli architetti
sezione ticino